CICLONE CIVIS

ROGATORIA

I MAGISTRATI ASPETTANO GLI ESITI DEGLI ACCERTAMENTI RICHIESTI IN FRANCIA PER FAR LUCE SULLA MESSA IN STRADA DEI CIVIS A CLERMONT FERRAND

Irisbus e Ccc, ricorso al Ministero «Relazione illegittima. Va annullata»

Battaglia a suon di lettere tra l'Ati e Atc che si dice pronta ad azioni legali

di EMANUELA ASTOLFI

L'AFFAIRE Civis si arrichisce di un altro tasello. Che rischia di sfociare in una battaglia legale. Da una parte ci sono Irisbus e Ccc che hanno presentato ricorso contro il verdetto della commissione sicurezza che a giugno aveva bocciato il tram su gomma, giudicando non sicura la guida ottica. Dall'altra c'è Atc. Al centro uno scambio di lettere avvenuto durante l'estate.

ATC ha scritto una missiva all'Ati (l'associazione temporanea d'imprese Irisbus e Ccc), che si è aggiudicata l'appalto del Civis, preannunciando la possibilità di «serie conseguenze» alla luce dell'evidente mancato adempimento del contratto. Parole che hanno suscitato l'immediata risposta di Irisbus (Gruppo Fiat) e Ccc (Consorzio cooperative costruzioni) che hanno sfoderato il ricorso avviato contro la valutazione della commissione sicurezza. Irisbus e Ccc, infatti, si sono rivolte al ministero dei Trasporti presentando, il 29 giugno scorso, un ricorso per via gerarchica. A loro giudizio, la relazione della commissione sicurezza sarebbe «illegittima» sotto vari aspetti e anche contraria ai fondamentali principi di legittimità, trasparenza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Per questo l'hanno impugnata chiedendo l'annullamento e la revisione delle conclusioni.

IL VERDETTO
A giugno, la commissione sicurezza ha bocciato il tram su gomma a guida ottica

IRISBUS e Ccc rispondono, dunque, a suon di ricorso alla lettera firmata dal presidente di Atc, Francesco Sutti, in cui gli veniva detto che lo scenario delineatosi, alla luce della relazione della commissione sicurezza, non poteva far escludere serie conseguenze sul piano contrattuale: vista l'ormai acclarata difformità del Civis rispetto a quanto previsto nel contratto e all'offerta presentata al tempo da Irisbus, l'azienda di via Saliceto non esclude possibili vertenze giudiziarie sul piano dell'adempimento contrattuale. Ma per Ati il mancato adempimento di cui parla Atc è tutto da vedere, visto che Irisbus e Ccc ritengono illegittima la relazione conclusiva della commissione sicurezza. Fino a che non arriverà l'esito di questo ricorso, manda a dire ancora l'Ati, qualunque 'mossa' di Atc per mettere in discussione i rapporti tra le parti, verrà considerata illegittima e priva di giustificazioni. Dopo lo scambio di lettere, la questione è tutt'altro che chiusa.

Va avanti, intanto, l'indagine della Procura che aspetta di ricevere gli esiti degli ulteriori accertamenti richiesti per rogatoria in Francia per far luce sulla questione della messa in strada dei Civis nella città di Clermont Ferrand. Ma non è escluso che anche questi ultimi passaggi possano suscitare l'attenzione degli inquirenti.

VIABILITÀ
Il Civis e, nel tondo, l'aggiunto Valter Giovannini che con il pm Antonello Gustapane conduce l'inchiesta

LE TAPPE

L'appalto

Il valore è di 144 milioni di euro, che salgono a 182 con gli altri interventi aggiuntivi. I lavori dovevano essere completati a giugno del 2010

L'esposto

Il fascicolo sul Civis viene aperto per frode in pubbliche forniture. Dagli appalti ci si sposta sulla sicurezza e, infine, i magistrati scavano anche sulla corruzione

L'inchiesta

Gli indagati sono 17, di cui 15 per corruzione, tra i quali l'ex sindaco Giorgio Guazzaloca, quattro legali rappresentati di Irisbus e il presidente del colosso cooperativo Piero Collina